



NOI PASSEREMO!

GIORNALE DEL BATTAGLIONE "GARIBALDI"

(DELLA XII^a BRIGATA INTERNAZIONALE)

Numero 3

11 marzo 1937

I nostri migliori amici

I nostri soldati hanno ora delle buone armi; dei fucili eccellenti, delle mitragliatrici magnifiche, dei cannoni potenti, dei tanks meravigliosi e degli aeroplani che solcano il cielo da padroni.

Queste armi sono altrettanti tesori per la nostra lotta.

Ma quanta trascuratezza delle armi si constata ancora tra i nostri volontari! Quale spreco di armi, di munizioni e di oggetti militari si deve constatare ad ogni momento!

Ciò è inammissibile. Non si può concepire che i nostri volontari, i quali danno continuamente delle prove della loro abnegazione e del loro spirito di sacrificio non comprendano ancora tutta l'importanza di una buona conservazione delle armi e degli altri oggetti militari.

La guerra non la si vincerà soltanto coll'eroismo. Occorre che delle armi e munizioni in abbondanza appoggino il nostro eroismo. Bisogna poter combattere ben forniti di armi, di viveri e di oggetti di vestiario.

Le nostre armi sono buone ma noi non ne abbiamo abbastanza per potere armare tutti i volontari che chiedono di battersi contro il fascismo. Il rifornimento marcia abbastanza bene, ma non bisogna complicare le difficoltà con degli inutili sprechi.

La Spagna si difende attaccando coraggiosamente il nemico come pure prendendo cura di tutte le "piccole cose" ("piccole cose" per modo di dire: io intendo dire i fucili, le mitragliatrici, le casse di munizioni) che possono dare forza al nostro slancio combattivo.

Ma tra noi si verifica questo fatto strano: i nostri volontari sono sempre pronti ad arrischiare la vita per sloggiare il nemico da una posizione, per andare a portargli via un fucile, una mitragliatrice; ma sono terribilmente seccati se si parla loro di tener da conto un'arma, di pulirla, di grassarla.

Eppure, un fucile o una mitragliatrice presi al nemico ed un fucile o una mitragliatrice di più, nelle nostre linee, in grado di funzionare, non sono press'a poco la stessa cosa?

Purtroppo in linea quanti sono i fucili e le mitragliatrici che sono sempre fuori uso! Quante armi si perdono perché non si presta l'attenzione necessaria alla loro conservazione.

Questa trascuratezza può portare alle conseguenze più gravi; non ci si può per-

mettere il "lusso" quando il nemico ci attacca oppure noi andiamo all'attacco, di avere delle decine di fucili e di mitragliatrici inceppati. E' criminale che nel momento del pericolo ci si accorga che son stati "perduti" alcuni pezzi essenziali per il funzionamento dell'arma. Bisogna rendere ogni uomo seriamente e personalmente responsabile dell'arma che gli è stata affidata.

Un fucile, una mitragliatrice sono sempre dei tesori per ogni esercito combattente, ma per il nostro esercito essi lo sono dieci volte di più. Infatti la nostra armata, così ricca di eroismo e di abnegazione, è, malgrado tutto, molto povera d'armi; perché i fascismi di tutti i paesi impiegano tutti i mezzi per impedire il rifornimento in armi dell'armata repubblicana, perché il controllo che si stabilirà renderà ancor più difficile questo rifornimento.

Quanti sacrifici rappresenta l'arma che noi abbiamo in mano! Quanti dei nostri fratelli di tutti i paesi hanno lavorato, arrischiato a volte anche la vita, per farci pervenire, malgrado tutto, qualche fucile e qualche mitragliatrice. E noi abbiamo così poco amore per le nostre armi! E una vergogna!



Uno dei tanks presi al nemico sul Jarama.

Il nostro fucile, la nostra mitragliatrice deve essere la nostra migliore amica! Noi dobbiamo amarli, noi dobbiamo curarli come si curano degli amici intimi.

Anche su questo fronte, dell'economia e della cura, noi dobbiamo aiutare a vincere il fascismo.

Per questo, per vincere il fascismo, noi siamo venuti a combattere: TUTTO ciò che può servire a raggiungere questo scopo noi dobbiamo farlo collo stesso entusiasmo di quando montiamo all'assalto delle posizioni nemiche.

LUIGI GALLO

Il Commissario di Guerra

Il nuovo esercito popolare spagnolo dispone di una istituzione caratteristica e propria a tutti gli eserciti popolari, quella dei Commissari di Guerra, Commissari Politici, come li chiamiamo noi nelle Brigate Internazionali.

Il Commissario Politico è colui che impersonifica la nostra nuova armata: l'armata in cui il fattore uomo è il fattore decisivo.

In un'esercito fascista l'uomo conta solo in quanto carne da cannone; l'ufficiale rappresenta il padrone, il dominatore; il legame esistente tra lui e i suoi soldati deve essere solo quello della disciplina, della ubbidienza cieca.

Nel nostro Battaglione, come in tutte le altre unità dell'Esercito popolare siamo noi, tutti i combattenti che *contiamo* in quanto uomini, in quanto antifascisti. Il Commissario lavora affinché ognuno di noi possa al suo posto di combattimento, al più alto come al più umile, adempiere il suo dovere.

In una recente riunione a Madrid in onore dei Commissari Politici caduti eroicamente combattendo, il Ministro di Stato, Alvarez del Vayo, come pure il Commissario dell'Esercito del Centro, compagno Anton hanno sottolineato la grande importanza del Commissario nel nostro Esercito. Il Commissario di Guerra è l'uomo che deve assicurare l'unità politica della nostra armata, colui che deve assicurare il carattere di Fronte Popolare a tutte le unità combattenti. Il Commissario di Guerra è colui che sa fare dei nostri volontari dei combattenti completi e coscienti.

In tutta la nostra vita militare la funzione del Commissario Politico deve essere sempre più importante. Ai nuovi mezzi tecnici, alle esperienze militari maggiori di cui disponiamo ora devono unirsi delle maggiori qualità politiche e militari di ognuno di noi.

"Eroismo" fascista Per una vita migliore della nostra compagnia

I tre areoplani fascisti sono venuti, colle ombre della notte, ed apportare la distruzione e la morte su Guadalajara e dintorni. Nella provincia si è molto combattuto e i "nazionalisti" (tedesco-italiani) hanno rinculato di parecchio.

La "ferrea" Armata Nazionale le ha buscate dallo "scalcinato" Esercito Popolare!

I contrattachi fascisti rigidamente attuati con tecnicismo tedesco sono stati infranti uno dopo l'altro, come ondate di un mare in tempesta che si urtano a un solidissimo avamposto.

I "nazionali" hanno ricevuto dei rinforzi e l'ordine di sfondare le nostre linee. Gli attacchi si susseguono agli attacchi, ma le nostre mitragliatrici falciano ed arrestano il nemico.

L'accanimento dei mercenari dei faziosi ha un solo risultato: quello di farci "spedire all'inferno" a ritmo accelerato decine e centinaia di aspiranti alla "redenzione" della Spagna.

Scende la notte, il comando fascista manda i suoi aviatori a vendicare lo scacco subito. Volano di notte gli uccellacci di rapina, di notte, perché "l'eroismo" mercenario si manifesta solo nell'ombra. Gli apparecchi fascisti vanno a bombardare le popolazioni civili della provincia.

A Guadalajara si abbassano rapidamente, calano come degli animali da preda, calano, calano, poi bombardano la popolazione inerme.

Cinque minuti di intenso bombardamento e gli apparecchi fascisti fuggono a tutta velocità. Nel ritorno alle loro linee bombardano Penalver piccolo villaggio di un centinaio di abitanti, quasi tutti donne, vecchi e bimbi, poiché gli uomini validi sono al fronte. Il villaggio è illuminato. Gli abitanti si fanno ancora delle illusioni sul limite che può raggiungere la vigliaccheria e la sete di distruzione dei ribelli. La luce rende il bombardamento micidiale.

100 abitanti, 8 morti, 28 feriti, in maggioranza gravi, la brillante azione rincuora gli aviatori fascisti che vanno ad Alcalá de Henares a bombardare l'ospedale della Croce Rossa.

L'indomani Burgos annuncia per Radio la grande impresa aviatoria:

"Nella provincia di Guadalajara —dice la Radio dei ribelli— la nostra aviazione ha attuato con efficacia. A Guadalajara è stato distrutto il palazzo della fanteria, caserma delle truppe rosse. Altri importanti obiettivi militari ecc. ecc. nei diversi punti della provincia sono stati toccati."

EROISMO FASCISTA! A Guadalajara hanno bombardato un collegio degli orfani di guerra (fra l'altro erano umanamente ricoverati più di cento bimbi di faziosi condannati dai Tribunali Popolari). A Penalver hanno massacrato degli inermi, a Alcalá hanno assassinato quattro bimbi e una donna. **EROISMO FASCISTA!**

CANAPINO

Sono rimasto molto soddisfatto del breve articolo scritto dal nostro ottimo Commissario Politico di Compagnia e pubblicato sul giornale del nostro Battaglione. Dopo aver parlato dei miglioramenti già notati detto articolo trattava soprattutto dei difetti ancora esistenti ed è per la correzione di questi difetti che vorrei spiegarmi su qualche punto che mi sembra importante per il nostro miglioramento:

1. Non sarebbe bene che nelle seconde linee, soprattutto in questi ultimi giorni, i capi-sezione ci facessero tutti i giorni almeno due ore di istruzione interna, sia tattica, sia sul maneggio delle armi?

2. I delegati politici, d'accordo coi responsabili militari dovrebbero badare di più a certe questioni di igiene e di ordine. Evitare per esempio che siano gettati dei pezzi di pane a destra e a sinistra mentre si incontrano delle difficoltà per il vettovagliamento dei cavalli; questo pane ora sprecato non sarebbe forse buono?

3. Le condizioni di sporcizia in cui si trova il cortile dalla parte dei gabinetti

non potrebbero avere delle gravi conseguenze tanto per noi quanto per la popolazione civile?

4. Credete poi buona l'azione di quel volontario che si è divertito a distruggere una statuetta di Cristo? Credete voi militi della 3.^a Compagnia in lotta per la difesa del Fronte Popolare di compiere un atto eroico calpestando questa statuetta? Io penso di no, se io fossi un cattolico, voi mi daresti un motivo per separarmi da voi, spero che i compagni comprenderanno le conseguenze che può portare il ripetersi di simili sciocchezze.

Faccio appello a tutti i volontari della nostra compagnia per liquidare queste deficienze. I nostri sacrifici diverranno molto più facili avremo meno tempo per andare "ad alzare il gomito", liquideremo più facilmente quei pochi elementi che ancora si ubbriacano vergognosamente.

Avanti per la vittoria!

MARCHINA ANGELO

INNO DELLE BRIGATE INTERNAZIONALI (ARIA DELL'INNO DEI LAVORATORI)

*Siamo accorsi da ogni parte
noi sfruttati di ogni terra
per combatter questa guerra
contro il comune oppressor.*

*Che in Ispagna sta cercando
di sopprimere col fuoco
le conquiste del suo popolo
unito in Fronte Popolar.*

*Brigate Internazionali
in trincea noi andiamo
per combattere il fascismo
nemico dell'umanità.*

*Contro il "Tercio", contro i Franco
contro Hitler e Mussolini,
contro le lor orde vili
combattiamo con ardor.*

*Impugnando il fucile,
bombe a mano o la mitraglia,
costringiam questa canaglia
la rossa Spagna abbandonar.*

*Brigate Internazionali,
sono fiere dell'onor
di Combatter per la causa
di tutti i lavorator.*

*Siamo i militi devoti
delle masse popolar*

*siamo la lor avanguardia
per la liberazion final.*

*Sempre avanti con fierrezza,
noi andiamo alla riscossa
sventolando la Bandiera Rossa,
simbol di lotta e libertà.*

*Brigate Internazionali,
sempre avanti con ardor,
per bandir dal nostro mondo
i regimi del terror.*

*Noi vogliamo combattendo
sopra questa ricca terra,
non vi sia più la guerra
ma regni pace e lavor.*

*Siam fratelli nelle pene,
siam fratelli nella gloria,
colle armi in pugno
scriviam la storia
di una nuova umanità.*

*Brigate Internazionali,
con fierrezza combattiam
per dare alla Spagna e al mondo
Pane, Pace e Libertà.*

LORENZO VANELLI,
osservatore della 1.^a Compagnia.

Protección contra el fuego enemigo

En la guerra, tan interesante como hacer bajas al enemigo es evitar que él las haga en nuestras filas. Así como los fascistas no consideran el valor del hombre y lo lanzan en grandes masas, como carne de cañón, sobre nuestras líneas, nosotros tenemos el deber de ser verdaderos guardadores de la vida de nuestros combatientes. Así, pues, es preciso que los mandos y los propios soldados adopten la precauciones debidas en cada instante para ponerse a cubierto del fuego enemigo. Hay dos clases de protección a este respecto. Una, que oculta a la vista del enemigo a nuestros tiradores. Y otra, que, además, lo pone a cubierto de ser alcanzado por sus balas. Por lo que a la primera se refiere, nuestros soldados pueden utilizar la maleza, los setos, cultivos altos, etc. Y en cuanto a la segunda, los muros, montones de grava, cunetas, árboles gruesos y, en general, todos los accidentes del terreno.

Esto es interesante, sobre todo cuando el Ejército popular ha de hacer una descubierta o realizar un avance. Entonces es cuando más importancia tiene todavía el aprovechamiento del terreno. Ligeras ondulaciones del mismo pueden servir como protección, con tal de que los soldados sepan aprovecharlas a tiempo. Basta para ello con que cuando ocupen un lugar resguardado, tengan ya pensado dónde habrán de guarecerse inmediatamente después de dar el salto. Es decir, que en los avances no debe abandonarse un refugio natural del terreno sin tener ya previsto el que se ocupará inmediatamente de abandonar el anterior.

Es conveniente que los resguardos que se elijan para impedir exponerse al fuego enemigo reúnan, sin embargo, las condiciones suficientes para poder disparar sobre él sin ser visto. No debe sacarse la cabeza sobre el montón de grava, piedra, árbol o lo que sirva de protección, pues ello serviría, en primer lugar, para ser visto por el enemigo y, después, para ofrecer blanco fácil a sus disparos. Convendrá también tener en cuenta, a los efectos de protección, la influencia de las trayectorias de los proyec-

tiles a las distintas distancias. Así, por ejemplo, cuando el enemigo dispara con fuego rasante, a pequeña distancia de nosotros, la bala se eleva aproximadamente medio metro sobre el suelo, bastando, por tanto, con el más ligero accidente del terreno para no ofrecer blanco. Y por lo que a grandes distancias se refiere, deberá también tenerse presente la trayectoria de la bala, buscando un refugio alto, aunque no sea tan consistente como cuando se trata de pequeñas distancias, pero cuidando de unirse a él todo lo más posible para evitar ser alcanzado en la curva descendente.

La protección contra el fuego enemigo es una de las necesidades imperiosas de la guerra. Sabido es que el factor hombre es el arma fundamental. Por eso, nuestro Ejército debe tener siempre en cuenta todas las instrucciones que dé el Mando, al objeto de que nuestros hombres, por inexperiencia, por imprudencia o por desconocimiento, puedan ofrecer blanco fácil al enemigo. Cada vida de un soldado del pueblo vale por diez del enemigo. Téngase en cuenta esta consigna, con la que contribuiremos poderosamente a la victoria.

Lettera di un porta-ordini

Caro "Noi Passeremo!",

mi scuserai se ti rubo un pó di spazio però vorrei rispondere a mezzo del nostro giornale a qualcuno che crede e anche dice che i porta-ordine "sono degli imboscati".

Questa affermazione è falsa, un porta-ordini che faccia il suo dovere non rischia meno di qualsiasi altro combattente. Che i nostri porta-ordine facciano il loro dovere lo prova il fatto che da quando il nostro Battaglione è al fronte dieci porta-ordine sono rimasti feriti e uno ucciso nell'adempimento del loro dovere.

FADI FRANCESCO,
Porta-ordini al comando del
Battaglione.



Gli incendiari dell' Europa.

LA SOTTOSCRIZIONE "PRO-KOMSOMOL"

(Segue dalla 4ª pag.)

TIRAPELLE, Natale.....	10,00
COUSIN, Emilio.....	15,00
ROVERSI, Erminio.....	5,00
MAXIMILIAN, Deutsch.....	10,00
GRAVE, Pedro.....	5,00
FERNANDEZ, Florentino.....	5,00
ZENELIK, Ivan.....	20,00
CETTIN, Carlo.....	20,00
SOLA, Giovanni.....	5,00
BARTOLUCCI, Luciano.....	15,00
ALCOVER, Vincent.....	8,00
VENTURELLI, Armando.....	10,00
DELLA COSTA, Luigi.....	25,00
GONZALEZ	25,00
MURCIA, Jean.....	10,00
BERIN	7,00
NAVARRO, Alonso.....	5,00
DI FARO, Francisco.....	5,00
FERNANDEZ	10,00
HIDALGO, Bernabé.....	5,00
SANCHEZ, Mariano.....	5,00
LOPEZ, Alonso.....	5,00
MATTA, Michele.....	5,00
ABRIL, Rosendo.....	5,00
PEREZ, Vittorio.....	5,00
BENITO, José.....	5,00
BUVEGLIO, José.....	5,00
Z, Luigi.....	5,00
MOTTA, Adamastone.....	5,00
PECORARI	50,00
PORLEZZA, Guiseppe.....	10,00
BARTOLI, Umberto.....	5,00
ALVAREZ	5,00
SANTINI	5,00
VAFFIA, Luciano.....	10,00
COPS	10,00
MINNET	10,00
LANOCHO, Aldo.....	5,00
GEMINELLI	10,00
TAGLIUDOSCHI	5,00
ANTINELLI	5,00
VIAGGI	5,00
RIVA, Jaime.....	5,00
EUGNONI, Elio.....	10,00
BONAZZI, Alberto.....	5,00
VERTREGAN, Giulio.....	5,00
MARTINELLI	10,00
MARINONI	10,00
SANTIAGO	10,00
SANTIAGO	5,00
BUCHINI	5,00
DELLAGIOVANNA	5,00
BARTOLOTTI	5,00
BISSOSSERO	15,00
QUINTANAR	10,00
NERZI	10,00
GUALOSI RIVA.....	5,00
DIEGO	5,00
BELLE, Attilio.....	20,00
RAKON	15,00

TOTALE..... 1.500,00

**Pubblicheremo le altre liste
nel prossimo numero**

La magnifica sottoscrizione "Pro Komsomol" è una prova di affetto e di riconoscenza dei nostri volontari per l'Unione Sovietica

I volontari del Battaglione Garibaldi hanno sottoscritto per la costruzione di un nuovo "KOMсомol" nel modo seguente:

	Pesetas
I. ^a Compagnia	1.477,00
II. ^a Compagnia	1.327,50
III. ^a Compagnia	3.184,00
IV. ^a Compagnia	1.500,00
V. ^a Compagnia	350,00
Reparto d'Assalto.....	420,00
Reparto Munizioni.....	200,00
Reparto Zappatori.....	325,00
Reparto Cucinieri.....	269,00
Comando	1.085,50
Totale	10.250,00

★

Primo elenco dei sotto scrittori

REPARTO CUCINIERI

MAMARDI, Giovanni.....	15,00
MOSCATELLI	10,00
QUARANTETTO, Tomaso.....	15,00
JURCICH, Antonio.....	20,00
QUIRICONI, Aladino.....	25,00
MISLEY, Francesco.....	10,00
WILLIAM, di Parigi.....	15,00
GERODI, di Parigi.....	15,00
BELTRAM Dino di Parigi.....	15,00
MARCUCCI, Gabriele.....	10,00
MENUT Ponzo-Tolosa.....	5,00
LEON de Nanterre.....	5,00
MAMBRINI, Antonio.....	10,00
FLORENZ DE TOLOSA, Pedro.	9,00
GHERARDI, Nello.....	10,00
BONFANTI, Enrico.....	10,00
PADORANI, Domenico.....	10,00
NOGARA, Luigi.....	5,00
MILILE	5,00
FERRANDO, Cattaldo.....	5,00
KENOTO, Bergami.....	10,00
SESTU, Eugenio.....	10,00
CAIRA, Raffaele.....	10,00
GERLELLA, Enrico.....	5,00
BALAGUER, Ismael (Capitano)	10,00
TOTALE.....	269,00

★

REPARTO MUNIZIONI

SANCHEZ, Hermógenes.....	10,00
NECATTI, Alfredo.....	10,00
TONUSI, Antonio.....	10,00
CONFUSI, Ildebrando.....	15,00
FELICE, Enrico.....	25,00
SCALCON, Víctor.....	25,00
GUERINI, Pietro.....	25,00
MANGIOLA, Bruno.....	20,00
CARMINE, Edoardo.....	25,00
GENNARI, Luigi.....	5,00
MARCHIO, Alfredo.....	5,00
TABARRI, Ilario.....	25,00
TOTALE.....	200,00

REPARTO ASSALTO

	Pesetas
BREVIN, Italo.....	10,00
CARIA, Giovanni.....	10,00
NOVARETTI, Giovanni.....	10,00
CASSOTTI, Olivo.....	20,00
CHICCHIRICHI, Luigi.....	10,00
CERINI, Ascanio.....	40,00
PUGGIONI, Giovanni.....	10,00
TAPPEINES, Anton.....	10,00
BIFFA, Serafino.....	10,00
Ill.	50,00
BRAU, Stefano.....	10,00
FABRA, Antonio.....	70,00
BINI, Andrea.....	10,00
GIBILLINI, Gino.....	20,00
MAZZA, Domenico.....	10,00
ROMEI, Mario.....	10,00
MARON, Luigi.....	20,00
MUDADO, Beniamino.....	10,00
SILVESTRI	20,00
BONETTI, Giuseppe.....	10,00
SOARIANO, Antonio.....	10,00
RAVERA, Cesare.....	15,00
GATTONE, Giovanni.....	10,00
DELLA VECCHIA.....	5,00
MINETTA, Ernesto.....	10,00
TOTALE.....	420,00

★

SEZIONE TELEFONISTI

FELICIAN, Augusto.....	10,00
PELIZZATO, Pietro.....	10,00
SIMONE, Antonio.....	5,00
LOPEZ, Francisco.....	5,00
MARTINELLI, Emilio.....	5,00
BOSELLI, Guido.....	5,00
ZAPPA, Arturo.....	10,00
MINGUCCI, Arturo.....	10,00
SERGIO	5,00
RICCIONI, Renato.....	5,00
LUGLI, Bruno.....	5,00
ZUNINO, Alberto.....	5,00
VISINTIN, Antonio.....	10,00
ALBA, Libertario.....	2,60
ORTEGA	5,00
FRANCESCHI, Mario.....	5,00
CICOGNANI, Guglielmo.....	10,00
TOTALE.....	112,60

★

REPARTO ZAPPATORI

BOCCONI, Giacobbe.....	15,00
FIBBI, Romeo.....	10,00
SARTINI	15,00
STAFOGGIA	10,00
MEZZANO	10,00
GIUFFRIDA	20,00
CAMERI	20,00
APARICIO, Francisco.....	10,00
Ill.	10,00
GOROSTIZZA, Germanino.....	25,00
MORALES, Pedro.....	10,00
MARTIN, Mariano.....	10,00
RUBIO, Bernardo.....	10,00
RUBIO, Angel.....	10,00
BARRA, Juan.....	10,00

	Pesetas
MATIAS	5,00
BERIHUETE, José.....	5,00
GUIDOTTI	10,00
VIGUDI	10,00
TOMAI	20,00
PILOTTO	30,00
REALE, Pietro.....	50,00
TOTALE.....	325,00

★

IV COMPAGNIA

GUERRINI	12,50
LUZZI, Vittorio.....	50,00
BERTE, Mario.....	50,00
MORA, Angelo.....	50,00
DI PAOLA, Guiseppe.....	25,00
RODRIGUEZ, José.....	12,50
LATELTIN, Filiberto.....	25,00
ALEGRO, Casella.....	25,00
COVOLZU, Vittorio.....	10,00
ALCALA, Francisco.....	10,00
CASSOLI, Primo.....	10,00
GANDINI, Quintino.....	25,00
GIUGLIOLI, Enrivo.....	10,00
COLLE, Francesco.....	5,00
FALCHIERI, Antonio.....	25,00
BROGNOLI, Michele.....	10,00
SANCHEZ, Florencio.....	5,00
BOCCATO, Natale.....	10,00
SABIO, Francisco.....	10,00
ALLEGRO, Prudencio.....	5,00
LOPEZ, Gregorio.....	25,00
CARRERA	5,00
NICOLAZZI, Adolfo.....	5,00
CIANI, Alberto.....	15,00
BIGOTTI, Otello.....	5,00
SOLANO, Ramón.....	5,00
CRICONIA, Adolfo.....	25,00
CETIN, Antonio.....	100,00
PINESSI, Luigi.....	25,00
GILLI, Michele.....	10,00
TOMASSI, Giuseppe.....	10,00
APPOLONI, Crispino.....	10,00
PAVAN, Giorno.....	10,00
CURELLI, Francesco.....	25,00
GENNARI, Giuseppe.....	10,00
MORDAZZINI, Vittorio.....	10,00
GERLA, Luigi.....	10,00
BRET, Francesco.....	25,00
LAZZATINI	10,00
GHERSICH, Giovanni.....	10,00
COVELLI, Giovanni.....	10,00
DE CARLI, Giacomo.....	25,00
RODRIGUEZ, Gil.....	10,00
JUL, Ramón.....	10,00
LOPEZ, Antonio.....	25,00
MANINI, Vittorio.....	5,00
FERNANDEZ, Emilio.....	10,00
FERNANDEZ, César.....	10,00
VALANDRA	10,00
LOPEZ GOMEZ.....	5,00
MANINI, Vittorio.....	25,00
DI LITTA, Angelo.....	10,00
CURTI, Irvin.....	5,00
DI VALERIO.....	10,00
DI LUSA, Manuel.....	10,00
PEREZ, Cándido.....	10,00
MARCOS, Leonard.....	10,00

(continua in 3.^a pagina.)